

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI (EX DIREZIONE
REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA) DAL
16.12.2015

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 14 dicembre 2016, n. G14928

Avviso pubblico pluriennale per la presentazione di progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva- Asse II Inclusione sociale e lotta alla poverta' POR FSE 2014-2020 Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla poverta'. Priorita' di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunita' e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilita' Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della poverta', dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione 9.1.2 Servizi Sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Euro 24.000.000,00.

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico pluriennale per la presentazione di progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva–Asse II- Inclusione sociale e lotta alla povertà POR FSE Lazio 2014-2020 Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà. Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Euro 24.000.000,00.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI,

su proposta dell'Area Sussidiarietà orizzontale, Terzo settore e Sport

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale del 18/02/2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” – e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 dicembre 2015, n. 723, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale “Salute e politiche sociali” al dott. Vincenzo Panella;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante

- un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda in particolare la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
 - il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
 - la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
 - la Direttiva del Presidente della Giunta Regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
 - la Deliberazione del 17 luglio 2014 n.479 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
 - la Deliberazione del 14 ottobre 2014 n. 660 con cui la Giunta Regionale ha designato

- l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 17 febbraio 2015 n. 55 recante: "Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 marzo 2015 n. 83 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
 - la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;
 - la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
 - la Deliberazione di Giunta Regionale del 26 maggio 2015 n. 252 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
 - la Deliberazione della Giunta Regionale del 1 giugno 2012 n. 269 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
 - la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;
 - la Determinazione Dirigenziale G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
 - la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
 - la Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
 - la Legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
 - il Decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
 - la Legge regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
 - la Legge 7 aprile 2014, n. 56, cosiddetta Legge Del Rio, «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;

- la Legge regionale del 19 marzo 2014, n.4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- il Piano d’azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2015;
- il Decreto legge 14 agosto 2013, n.93 “Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province” convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;
- la Legge del 26 luglio 1975, n. 354 “Norme sull’ordinamento penitenziario e sull’esecuzione delle misure private e limitative della libertà”.
- il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 “Regolamento recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà”.
- la Legge del 10 ottobre 1986, n.663 “Modifiche alla legge sull’ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure private e limitative della libertà”.
- la Legge del 22 giugno 2000, n. 193 “Norme per favorire l’attività lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”.
- la Legge dell’ 8 marzo 2001, n. 40 “Misure alternative alla detenzione a tutela dal rapporto tra le detenute e figli minori”;
- le Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell’Autorità Giudiziaria (2008);
- la Legge del 12 luglio 2011, n 112 istitutiva dell’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza;
- il Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012, “Approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri dei Soggetti in esecuzione penale e degli Internali;
- la Raccomandazione CM/Rec (2012)12 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sui soggetti in esecuzione penale stranieri ed in particolare il capitolo “Donne”;
- la Legge del 9 agosto 2013, n.94 “ Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”;
- il Decreto Legge del 31 agosto 2013, n.101 “ Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” art.7 (Disposizioni in materia di collocamento obbligatorio, di commissioni mediche dell’amministrazione della pubblica sicurezza, di lavoro carcerario);
- il Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n.146 “Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10.
- il Protocollo D’intesa del 28 gennaio 2014 alla presenza del Ministro dell’Interno tra il Capo della Polizia, il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e l’Autorità Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza;
- il Protocollo operativo del 13 novembre 2014 tra il Dipartimento dell’amministrazione Penitenziaria e la Conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d’azione del volontariato in ambito penitenziario;
- la Legge del 28 aprile 2014, n. 67 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio”;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- la Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010, n. 167 “Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”.

VISTI, altresì:

- la Legge 20 Novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 avente per oggetto: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”;
- il Decreto Legislativo del 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016”;
- la Legge Regionale 31 Dicembre 2015, n. 18 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2015 n. 775 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 31 dicembre 2015 n. 776 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 2 febbraio 2016 n. 29 “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018”;
- la nota prot. n. 117455 del 3 marzo 2016 del Segretariato Generale concernente “Circolare relativa alla gestione del Bilancio 2016-2018”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 23 febbraio 2016: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2016-2018. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 18”;
- la Determinazione Dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", approvato con decisione della

Commissione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;

- la Determinazione Dirigenziale n. G07318 del 15-6-2015 con cui è stata individuata la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport (ora Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali), quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Convenzione sottoscritta in data 16-06-2015 tra l'Autorità di Gestione del POR Lazio FSE 2014-2020 e la Direzione regionale Politiche Sociali, Autonomia, Sicurezza e Sport Salute (ora Direzione regionale Salute e Politiche Sociali) quale Organismo Intermedio;
- la verifica di cui alla nota prot n. GR182129 del 7 aprile 2016 per la continuità della Direzione regionale Salute e Politiche Sociali a proseguire le attività dell'OI.

CONSIDERATO che

- tra il 2008 e il 2014, il reddito familiare ha subito nella Regione Lazio, una diminuzione importante e pari a 20,3%; variazione che, comunque, risulta non isolata se si considera che nel Centro e nell'intero Paese si ha un calo, rispettivamente, del 13,6% e dell'11,2%;
- la regione Lazio nel 2014 ha l'incidenza di povertà assoluta più alta dell'area Centro Italia, con circa 170.000 famiglie coinvolte, per un totale di circa 412.000 individui;
- l'incidenza delle famiglie relativamente povere nel 2014 si differenzia molto a seconda del capofamiglia, inteso come soggetto con il reddito più elevato all'interno del nucleo familiare: 26,7% per le donne e 14,9% per gli uomini. L'analisi mostra anche che nel 2008, la povertà che era chiaramente "prerogativa" della classe anziana della popolazione (coloro che hanno più di 64 anni) mentre nel 2014 risulta concentrata maggiormente nella categoria di famiglie con capofamiglia giovane (età inferiore a 35 anni).

TENUTO CONTO che:

- il POR LAZIO FSE 2014-2020 sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà- Priorità di investimento 9.i) Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità, l'obiettivo specifico di riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale l'azione 9.1.2 "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare";
- il perseguimento della politica di presa in carico sociale delle persone particolarmente svantaggiate deve essere comunque legato ad interventi di inclusione e ri-attivazione delle stesse ;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende sviluppare servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate, attraverso anche la diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare;

CONSIDERATO che la Regione Lazio, nell'ambito del Quadro unitario della programmazione delle risorse finanziarie per le politiche di sviluppo 2014-2020, ha individuato una specifica azione rivolta all'inclusione sociale e contrasto della povertà per categorie particolarmente svantaggiate (Azione cardine n.41 Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale) ;

DATO ATTO che per la realizzazione dell'azione "Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di

discriminazione. Progetti di diffusione e scambio di best practices relativi ai servizi per la famiglia, ispirati anche al modello della sussidiarietà circolare”, sono state destinate complessivamente, per l’intera programmazione europea POR FSE Lazio 2014/2020, risorse pari ad euro 25.000.000,00;

RITENUTO opportuno attivare, il programma di presa in carico, orientamento e accompagnamento per l’inclusione sociale attiva, destinando allo stesso l’importo complessivo di euro 24.000.000,00 a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020 – Asse II Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i) Obiettivo specifico 9.1;

TENUTO CONTO che:

Nell’ambito del tessuto sociale più vulnerabile e fragile, la Regione ha individuato alcune categorie di persone caratterizzate da un più alto rischio di povertà e di esclusione sociale rilevata dalle più recenti analisi sociali e statistiche:

- ✓ Donne vittime di violenza prese in carico dalla rete anti violenza e avviate verso percorsi di autonomia
- ✓ Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e micro criminalità;
- ✓ Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (legge 104 art. 3 comma1) e/o disagio psichico medio grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche in carico ai servizi socio – assistenziali e sanitari;
- ✓ Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall’Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena;
- ✓ Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall’Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena.

RITENUTO opportuno sviluppare servizi di presa in carico delle persone svantaggiate sopraindicate caratterizzati da una componente di innovatività che si esprima in molteplici dimensioni, dal modello operativo, alla co-partecipazione, all’integrazione delle risorse, agli spazi, alla governance finalizzati alla ri-attivazione delle persone attraverso percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e alla possibilità di occupabilità futura.

CONSIDERATO che gli interventi di cui sopra sono finanziati nell’ambito dell’Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, gli interventi ammessi al contributo ricadono all’interno della priorità 9.i “Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l’occupabilità”, Obiettivo specifico 9.1 “Riduzione della povertà, dell’esclusione sociale e promozione dell’innovazione sociale”. Nello specifico, l’avviso in oggetto opera all’interno dell’Azione Cardine 41: Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale.

RITENUTO opportuno prevedere tre scadenze temporali per la presentazione dei progetti, al fine di dare continuità all’iniziativa;

RITENUTO pertanto opportuno ripartire, le risorse per la realizzazione di il programma di presa in carico, orientamento e accompagnamento per l’inclusione sociale attiva che ammontano

complessivamente ad euro 24.000.000,00 secondo le seguenti linee di intervento come di seguito riportate:

| Linea di intervento | Importo (in euro) |
|----------------------------|--------------------------|
| Donne vittime di violenza | 2.000.000,00 |
| Giovani 18/29 anni | 8.000.000,00 |
| Giovani disabili 18 35 | 10.000.000,00 |
| Detenuti 16 24 | 2.000.000,00 |
| Detenuti 25 54 | 2.000.000,00 |

RITENUTO opportuno ripartire le risorse individuate in tre annualità 2017, 2018 e 2019 nella misura del 40% dell'intero ammontare per la prima annualità, del 40% per la seconda annualità e del 20% per la terza annualità secondo lo schema di seguito riportato:

| Linea di intervento | Importo totale (Euro) | Risorse 2017 (Euro) | Risorse 2018 (Euro) | Risorse 2019 (Euro) |
|-----------------------------|------------------------------|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| Donne vittime di violenza | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Giovani 18-29 anni | 8.000.000,00 | 3.200.000,00 | 3.200.000,00 | 1.600.000,00 |
| Giovani disabili 18-35 anni | 10.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| Detenuti 16-24 anni | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Detenuti 25-54 anni | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Totale | 24.000.000,00 | 9.600.000,00 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 |

RITENUTO opportuno per le finalità sopraindicate procedere alla selezione e individuazione dei progetti finanziabili attraverso un apposito Avviso;

RITENUTO quindi di procedere alla pubblicazione di un Avviso pubblico pluriennale per finanziare progetti relativi all'iniziativa denominata "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento nel percorso di inclusione sociale attiva" articolata nelle seguenti azioni:

- ✓ Presa in carico
- ✓ Orientamento
- ✓ Progetto individualizzato che preveda, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni:
 - Azioni di empowerment
 - Accompagnamento
 - Sostegno psicologico
 - Sostegno e counselling familiare
 - Sostegno e counselling in materia di diritto civile, penale, fiscale e del lavoro
 - Laboratori inclusivi
- ✓ Monitoraggio e valutazione

VISTA la Legge dell'8 novembre 2000, n.328 articolo 5, che individua il ruolo del terzo settore per favorire l'attuazione del principio di sussidiarietà;

RILEVATO che il terzo settore, costituisce un valido riferimento sul territorio regionale, in termini di approccio, conoscenza del fenomeno e buone pratiche e che pertanto l'Avviso pubblico sopraindicato viene rivolto agli organismi che ne fanno parte;

RITENUTO che per l'attuazione dell'intervento siano necessarie specifiche competenze e consolidata esperienza saranno chiamati a partecipare soggetti del terzo settore di cui all'art. 39 comma 2 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 11 anche in ATS, in possesso dei seguenti requisiti:

- a. abbiano documentata esperienza triennale nello specifico settore nella realizzazione di programmi attinenti le attività descritte al punto precedente e ulteriormente descritte nell'Avviso;
- b. abbiano sede operativa nel territorio della Regione Lazio, oppure sede legale fuori dalla Regione Lazio, ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

In caso di ATS i requisiti suindicati devono essere in possesso da parte del soggetto capofila.

CONSIDERATO che le progettualità in argomento dovranno essere formulate e presentate secondo le modalità e nei termini riportati nell'Avviso pubblico pluriennale - "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento a percorsi di inclusione sociale attiva", come da Avviso, comprensivo dei relativi allegati, alla presente Determinazione, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che le operazioni di ammissibilità e di valutazione saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C dell'Avviso.
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, analiticamente riportati nell'Avviso Pubblico.

TENUTO CONTO che

- Per il finanziamento della suddetta iniziativa sono stanziati risorse complessive pari ad euro 24.000.000,00 (24 milioni/00) a carico dell'Asse 2 Inclusione sociale lotta alla povertà priorità 9.i "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale"
- Le risorse gravano sulle disponibilità di bilancio e saranno impegnate ai sensi dell'art. 10 comma 3 punto b del Dlgs 118/2011 trattandosi di spese correlate a fondi comunitari;

RITENUTO opportuno allocare le risorse di cui sopra nei capitoli di bilancio A41149, A41150 e A41151 relativi al programma 10 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia" per le annualità 2017, 2018 e 2019 così come di seguito indicato:

| Esercizio finanziario | Risorse totali | Capitolo A41149 | Capitolo A41150 | Capitolo A41151 |
|------------------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 2017 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2018 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2019 | 4.800.000,00 | 2.400.000,00 | 1.680.000,00 | 720.000,00 |
| Totale | 24.000.000,00 | 12.000.000,00 | 8.400.000,00 | 3.600.000,00 |

VERIFICATA l'attuale disponibilità in termini di cassa e competenza dei capitoli di bilancio A41149, A41150 e A41151 per le annualità 2017, 2018 e 2019 relativamente al programma 10 "Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia;

RITENUTO necessario per le motivazioni sopra espresse di:

- approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A per progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva e i relativi allegati all'Avviso, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- impegnare la somma complessiva di euro 24.000.000,00 ai sensi dell'art. 10 comma 3 punto b del Dlgs 118/2011 trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, nel seguente modo:

| Esercizio finanziario | Risorse totali | Capitolo A41149 | Capitolo A41150 | Capitolo A41151 |
|------------------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 2017 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2018 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2019 | 4.800.000,00 | 2.400.000,00 | 1.680.000,00 | 720.000,00 |
| Totale | 24.000.000,00 | 12.000.000,00 | 8.400.000,00 | 3.600.000,00 |

- stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da un apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
- dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'Avviso, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
- riservarsi la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Linea, a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive, ad altre Linee con più proposte finanziabili sulla base del maggior punteggio conseguito;
- riservarsi altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
- individuare quale responsabile unico del procedimento la dott.ssa Tiziana Biolghini, Dirigente dell'Area Sussidiarietà Orizzontale, Terzo Settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali;

DETERMINA

Per quanto indicato in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Avviso pubblico di cui all'allegato A per progetti di presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva e i relativi allegati all'Avviso che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di impegnare la somma complessiva di euro 24.000.000,00 ai sensi dell'art. 10 comma 3 punto b del Dlgs 118/2011 trattandosi di spese correlate a fondi comunitari, nel seguente modo:

| Esercizio finanziario | Risorse totali | Capitolo A41149 | Capitolo A41150 | Capitolo A41151 |
|------------------------------|-----------------------|------------------------|------------------------|------------------------|
| 2017 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2018 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 | 3.360.000,00 | 1.440.000,00 |
| 2019 | 4.800.000,00 | 2.400.000,00 | 1.680.000,00 | 720.000,00 |
| Totale | 24.000.000,00 | 12.000.000,00 | 8.400.000,00 | 3.600.000,00 |

3. di stabilire che i progetti dichiarati ammissibili a seguito della verifica di ammissibilità formale saranno sottoposti a valutazione tecnica, effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali che procederà sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Lazio FSE 2014-2020;
4. di dare atto che al termine delle operazioni di verifica dell'ammissibilità dei progetti e di valutazione degli stessi, basate sui predetti criteri e su quanto previsto nell'Avviso, verranno redatte le graduatorie in ordine di punteggio conseguito, che consentiranno di finanziare i progetti che avranno raggiunto i punteggi maggiori, sino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie;
5. di riservarsi la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Linea, a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive, ad altre Linee con più proposte finanziabili sulla base del maggior punteggio conseguito;
6. di riservarsi altresì la possibilità di integrare le risorse stanziare per l'Avviso pubblico con ulteriori fondi che si rendessero disponibili;
7. di individuare quale responsabile unico del procedimento la dott.ssa Tiziana Biolghini, Dirigente dell'Area Sussidiarietà Orizzontale, Terzo Settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali,
8. di trasmettere la presente determinazione all'Autorità di Gestione (AdG).

La presente determinazione con i relativi allegati sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio, agli indirizzi www.lazioeuropa.it e http://www.socialelazio.it/prtl_socialelazio/; oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il Direttore
Vincenzo Panella

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1



REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza
Direzione Regionale Salute e Politiche sociali

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO A: MODELLI

| | |
|----------------------|--|
| MODELLO 01: | DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO |
| MODELLO 02 a: | DICHIARAZIONE |
| MODELLO 02 b: | DICHIARAZIONE |
| MODELLO 03: | DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS |

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.2**MODELLO 01: DOMANDA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO**Il sottoscritto nato a il residente in via CAP C.F.

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI/ATS costituita/costituenda)

appartenente alla seguente tipologia:

- organizzazione di volontariato di cui alla l.r. 29/1993 e successive modifiche;
- associazione di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- associazione di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali) e successive modifiche;
- cooperativa sociale di cui alla l.r. 24/1996 e successive modifiche;
- impresa sociale di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) e successive modifiche;
- fondazione;
- fondazione di partecipazione e di comunità;
- istituto di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- ente ausiliare di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcolisti e tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' articolo 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;
- ente riconosciuto delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- altro soggetto privato non a scopo di lucro.

In caso di ATI/ATS riportare i dati della Capofila (Mandataria)

C. F. P. IVA con sede legale in via CAP *in riferimento alla sovvenzione di cui all'Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva" di cui alla Determinazione Dirigenziale*n.° del **CHIEDE**

che la venga ammessa a finanziamento Proposta di progetto avente per Titolo:

e relativa alla seguente linea di intervento (barrare una sola):

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1**MODELLO 02a: DICHIARAZIONE** (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445)

Deve essere compilata e sottoscritta dal Legale rappresentante del Proponente singolo o del Capofila (Mandatario) dell' ATI/ATS costituita o costituenda

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente in _____ via _____
CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da)

Riportare qui sotto i dati del Proponente oppure, in caso di ATI/ATS costituita o costituenda riportare i dati del Capofila (Mandatario)

Denominazione _____
C. F. _____ P. IVA _____
con sede legale in _____ via _____
CAP _____

Proponente del progetto _____

A valere sull'Avviso Pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA(barrare le caselle che interessano o
inserire N.A. se la voce non è
applicabile)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
INPS _____ matricola _____ sede di _____
INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione Regionale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo all'intervento: (specificare qui sotto quale intervento, indicando mese e anno di presentazione _____). Qualora ciò non venisse dichiarato allegare gli stessi documenti alla proposta)

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011.

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto, pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse.

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

.....

Timbro e firma del legale rappresentante²

.....

² Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1**MODELLO 02b: DICHIARAZIONE** (ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445) Da compilare solo nel caso di ATI/ATS, dal Componente (Mandante) dell'ATI/ATS (replicare il modello per ogni Componente)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente in _____ via _____
 CAP _____ C.F. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto componente (mandante) dell'ATI/ATS costituita o costituenda composta da

Riportare qui sotto i dati del soggetto componente (Mandante)

Denominazione _____
 C. F. _____ P. IVA _____
 con sede legale in _____ via _____
 CAP _____

Presentatore del progetto _____

A valere sull'Avviso Pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva" di cui alla Determinazione Dirigenziale

n.° _____ del _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 445, 2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(barrare le caselle che interessano o
 inserire N.A. se la voce non è
 applicabile)

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e di avere i seguenti dati di posizione assicurativa:
 INPS _____ matricola _____ sede di _____
 INAIL _____ matricola _____ sede di _____
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse;
- che Statuto e Atto Costitutivo vigenti sono già depositati presso l'Amministrazione Regionale e, segnatamente, all'interno del fascicolo relativo all'intervento: (specificare qui sotto quale intervento, indicando mese e anno di presentazione _____). Qualora ciò non venisse dichiarato allegare gli stessi documenti alla proposta)

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1

In riferimento all'art. 67 del D.lgs n. 159/2011 in materia di antimafia:

- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011

In riferimento agli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili

- di non essere soggetto in quanto ha un numero di dipendenti inferiore a 15;
- di non essere soggetto in quanto pur avendo un numero di dipendenti compreso tra 15 e 35, non ha effettuato nuove assunzioni dal 18/1/2000 o, se anche le ha effettuate, rientra nel periodo di esenzione dalla presentazione della certificazione;
- di essere tenuto all'applicazione delle norme che disciplinano l'inserimento dei disabili e di essere in regola con le stesse

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Data

Timbro e firma del legale rappresentante³

³ Allegare fotocopia del documento di riconoscimento

MODELLO 03: DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI/ATS**DICHIARAZIONE D'INTENTI PER LA COSTITUZIONE ATI / ATS**

I sottoscritti:

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____
Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della _____
mandatario dell'ATI/ATS intenzionale composta da _____,
_____, avente sede legale in _____

_____ nato a _____ il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____
Prov _____ Codice fiscale _____, in qualità di legale rappresentante della _____
avente sede legale in _____

PREMESSO

- che la Regione Lazio ha approvato con decreto dirigenziale n. _____ del _____ l'Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva";
- che il suddetto Avviso disciplina l'accesso ai finanziamenti a valere sul POR FSE Lazio 2014/2020;
- che per la costituzione di ATI/ATS, le imprese coinvolte sottoscrivono e allegano, una Dichiarazione di impegno volta alla costituzione dell'ATI/ATS, nel caso di approvazione del progetto presentato.

SI IMPEGNANO

- a costituirsi in un _____ (utilizzare la dizione opportuna: ATI/ATS), ai sensi degli artt. 1703 e seguenti del codice civile, entro e non oltre 30 gg. dall'avvenuta approvazione del progetto presentato e prima dell'avvio delle attività finanziate;
- a indicare quale futuro Capofila del _____ il/la _____
- a conferire al Capofila, con l'atto di ATI/ATS (indicare), mandato speciale collettivo con rappresentanza;

DICHIARANO

- che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

| Soggetto | Partecipazione finanziaria | | Ruoli e competenze nelle attività progettuali <small>(indicare se mandataria o mandante e azioni di competenza del soggetto)</small> |
|----------|----------------------------|---|---|
| | euro | % | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

Regione Lazio PO FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

(Aggiungere Soggetto se necessario)

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO B: ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO



REGIONE LAZIO POR FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO "PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA "

Approvato con D.D. n. del

ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

| |
|---|
| Denominazione del progetto |
| |
| Soggetto proponente |
| |
| Capofila (solo ove il soggetto proponente sia un'ATI ATS) |
| |
| Nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente / capofila dell'ATI ATS |
| |

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

| | | | | | |
|---|--|--------------|--|------------------|--|
| Il/La sottoscritto/a | | | | | |
| nato/a | | Prov. | | il | |
| Codice Fiscale | | | | | |
| legale rappresentante del soggetto proponente / capofila ATI/ATS | | | | | |
| Codice Fiscale / Partita IVA | | | | | |
| sede legale in | | Prov. | | Indirizzo | |
| delega alla firma conferita in data¹ | | | | | |
| tipologia di atto² | | | | | |

PRESO ATTO

- che con D.D n. _____ del _____ la Regione Lazio ha approvato l'Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

si impegna, ad ogni effetto di legge, a rispettare quanto riportato nell'articolato che segue:

ART.1 – OGGETTO DELL'ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO

Il presente atto unilaterale disciplina gli obblighi cui formalmente si impegna il soggetto proponente del progetto: _____ presentato a valere sull'Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva".

Resta inteso che il rapporto con la Regione Lazio sarà perfezionato ed efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile con l'avvenuta notifica della determinazione di approvazione e finanziamento della proposta progettuale (che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio).

Il presente atto unilaterale di impegno sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della convenzione fra soggetto proponente e Regione Lazio.

ART. 2 - DISCIPLINA DEL RAPPORTO

Il Proponente dichiara di conoscere tutta la normativa richiamata nell'Avviso e, in particolare, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013, n. 1304/2013 e i relativi regolamenti di esecuzione e regolamenti delegati, la normativa nazionale e regionale di riferimento e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente dichiara inoltre di conoscere la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente inerente i costi ammissibili nonché il Regolamento UE vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi SIE Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 e si impegna a rispettarla integralmente.

Il Proponente accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli. Il Proponente

¹ Solo in caso di società / consorzi / ATI/ATS

² Delibera di Consiglio di Amministrazione, verbale di riunione dei soci, scrittura privata, etc.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

accetta la vigilanza dell'Autorità di Gestione sullo svolgimento delle attività e sull'utilizzazione del finanziamento erogato, anche mediante ispezioni e controlli.

ART. 3 TERMINE INIZIALE E FINALE

Il Proponente s'impegna a comunicare all'ufficio regionale competente l'avvio delle attività entro 30 giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Proponente s'impegna altresì attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Per giustificati motivi, previa autorizzazione della Regione, detti termini possono essere prorogati di ulteriori 30 giorni.

ART. 4 ULTERIORI ADEMPIMENTI

Al fine di consentire in qualunque momento l'esatta visione della destinazione data ai finanziamenti assegnati, il Proponente si impegna a tenere tutta la documentazione del progetto presso la sede di realizzazione delle attività o, previa comunicazione, presso altra sede del soggetto stesso, ubicata nel territorio della Regione Lazio.

I prodotti di qualsiasi natura che dovessero costituire risultato del Progetto finanziato non possono essere commercializzati dal Proponente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il beneficiario del contributo è tenuto a conservare la documentazione inerente il progetto realizzato e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei conti europea per un periodo per un periodo non inferiore a 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali (di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013) nei quali sono incluse le spese dell'operazione. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di effettuare verifiche e controlli.

Il proponente deve produrre con la tempestività e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

ART. 5 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

Il Proponente si impegna a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità descritte nella proposta. Ogni variazione, che per cause sopravvenute dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e da quest'ultima autorizzata. Il Proponente si impegna a fornire i dati dell'attività finanziata, utilizzando i supporti informatici predisposti dall'AdG regionale.

ART. 6 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare il vigente Regolamento UE e le disposizioni adottate dall'AdG relative al tema di informazione e pubblicità sugli interventi cofinanziati dal POR FSE Lazio 2014/2020, in particolare quanto previsto con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 (Linee Guida per i beneficiari - loghi e manuale di immagine coordinata).

ART. 7 - CERTIFICAZIONE DELLA SPESA

Il Proponente si impegna ad inserire telematicamente i dati della gestione finanziaria dei progetti sul Sistema regionale di monitoraggio e ad inviare alla Regione le richieste di rimborso per l'attività realizzata coerente con le risultanze degli inserimenti sul Sistema. Il Proponente è consapevole degli obblighi comunitari di comunicazione che investono la Regione Lazio e che comportano il disimpegno automatico (e quindi la non corresponsione) delle somme non certificate nei termini previsti. Il Proponente è quindi consapevole della propria responsabilità relativamente al pregiudizio che un invio non puntuale dei dati può arrecare all'Ente pubblico.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ART. 8 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI FINANZIAMENTI

Il Proponente prende atto delle modalità di erogazione dei finanziamenti, come di seguito descritte:

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranches:

- anticipo pari al 40% del contributo;
- secondo anticipo pari al 40% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP, secondo la procedura prevista all'art. 17 dell'Avviso e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

(La parte che segue riguarda solo i soggetti privati)

L'erogazione degli anticipi è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo e/o di pagamento intermedio. In osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208, la fideiussione per i Soggetti privati dovrà essere rilasciata da primario istituto di credito iscritto nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da compagnia di assicurazioni iscritta nell'elenco, pubblicato dall'IVASS, delle imprese autorizzate nell'esercizio del ramo cauzioni o da primaria società finanziaria iscritta all'elenco speciale di cui all'art. 107 della legge bancaria 1 sett. 1993 n.° 385.

Il Proponente per tutte le Azioni potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso per i soggetti privati non è necessaria la presentazione della polizza fideiussoria.

ART. 9 - DISCIPLINA DELLE RESTITUZIONI

Il Proponente si impegna ad effettuare la restituzione delle somme non utilizzate entro 90 gg. dal termine dell'intervento mediante versamento su C/Bancario 000400000292, - IBAN IT03M0200805255000400000292, - intestato alla Regione Lazio presso Unicredit S.p.A filiale 30151 in via R.R. Garibaldi 7, Roma, con l'indicazione della seguente causale di versamento "Restituzione parte finanziamento non utilizzato del progetto finanziato con d.d.....del.....".

ART. 10 – REVOCA

Il mancato rispetto di uno degli obblighi descritti nei documenti indicati comporta la revoca del finanziamento concesso (ai sensi dell'art. 1453 c.c.) e l'obbligo per il Proponente di immediata restituzione delle somme percepite.

ART. 11 - DIVIETO DI CUMULO

Il Proponente dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per le azioni relative al progetto presentato.

ART. 12 - CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- o per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- o in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione. La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presa in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente Atto unilaterale.

ART. 13 - TUTELA DELLA PRIVACY

Il Proponente si impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto del presente Atto unilaterale di impegno.

ART. 14 - TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Tutti i dati forniti per la redazione del presente atto saranno trattati dalla Regione, nel rispetto del D. L gs. 196/2003.

ART. 15 - ESENZIONE DA IMPOSTE E TASSE

Il presente atto è esente da qualsiasi imposta o tassa.

ART. 16 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia inerente l'interpretazione, la validità, l'esecuzione del presente atto è competente in via esclusiva il foro di Roma.

ART. 17 - DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto per accettazione

**Per il soggetto proponente / capofila dell'ATI/ATS
(timbro e firma)**

Il presente atto, debitamente compilato, timbrato e firmato, deve essere scannerizzato ed allegato in formato pdf al formulario on line per la presentazione del progetto, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1



REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza
Direzione Regionale Salute e Politiche sociali

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

ALLEGATO C: MOTIVI D'ESCLUSIONE

ALLEGATO D: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

ALLEGATO E: SCHEDA FINANZIARIA

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO C: MOTIVI DI ESCLUSIONE

Si elencano di seguito i motivi per i quali i progetti saranno esclusi:

FASE DI VERIFICA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

Gruppo a: proposta progettuale

- 01 - Progetto trasmesso fuori termine (con riferimento alla data e all'ora previste dall'Avviso)
- 02 - Progetto trasmesso con modalità di presentazione diversa da quella indicata nell'Avviso
- 03 - Tipologia di soggetto proponente difforme da quella prevista nell'Avviso
- 04 - Formulare incompleti o compilati in modo errato rispetto alle prescrizioni dell'Avviso
- 05 - Assenza del formulario
- 06 - Presentazione di proposte progettuali in numero maggiore rispetto alle prescrizioni dell'Avviso
- 07 - Azioni non conformi alle prescrizioni dell'Avviso
- 08 - Richiesta di contributo maggiore del costo totale del progetto previsto dall'Azione oggetto della proposta

Gruppo b: documentazioni

- 09 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione della domanda di ammissione a finanziamento (All.A mod.01)
- 10 - Assenza o illeggibilità o errata compilazione rispetto alle prescrizioni dell'Avviso della o delle dichiarazioni (Modelli allegato A mod. 02a e 02b)
- 11 - Mancanza della firma del legale rappresentante o di uno degli altri soggetti sottoscrittori di dichiarazioni
- 12 - Assenza della fotocopia del documento di riconoscimento del/dei legale/i rappresentante/i
- 13 - Documentazioni e/o dichiarazioni senza data
- 14 - Assenza o illeggibilità o non sottoscrizione della dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS (All. A mod. 03)
- 15 - Assenza delle specificazioni concernenti i ruoli e/o le competenze e/o le suddivisioni finanziarie per i singoli soggetti che realizzano le parti del Progetto (All. A mod. 03)
- 16 - Assenza dei CV del personale coinvolto nella realizzazione del progetto

FASE DI VALUTAZIONE TECNICA

I progetti saranno esclusi per i seguenti motivi:

- 17 - Progetto già presentato da altro Soggetto
- 18 - Punteggio minimo non raggiunto

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO D: FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Descrizione del Soggetto proponente:

| | | | | |
|---|--------------------------|------------------|--------------------------|------------------------------------|
| Forma singola: | <input type="checkbox"/> | Forma associata: | <input type="checkbox"/> | (barrare la casella che interessa) |
| Denominazione: | | | | |
| Natura giuridica: | | | | |
| codice fiscale/P. IVA: | | | | |
| sede legale: via, n..... | | | | |
| cittàProv..... CAP..... | | | | |
| Sede/i operativa/e: via, n..... | | | | |
| cittàProv..... CAP..... | | | | |
| Legale rappresentante o suo delegato: nome..... cognome..... | | | | |
| <i>(per soggetti associati indicare il rappresentate dell'ATI/ATS costituita o costituenda)</i> | | | | |
| Referente del progetto: Nome.....Cognome..... | | | | |
| Tel. | | | | |
| cell..... | | | | |
| Curriculum aziendale del/i Proponente/i: <i>(Descrivere sinteticamente le caratteristiche del soggetto proponente e le principali esperienze maturate. Per le ATI, ATS la descrizione deve essere ripetuta per ognuno dei soggetti componenti. Max 20 righe per soggetto)</i> | | | | |

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Descrizione del progetto:

| |
|---|
| Titolo: |
| Linea di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia <input type="checkbox"/> Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale; <input type="checkbox"/> Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (art.3 comma 1 della Legge 104/92) e disagio psichico medio-grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche; <input type="checkbox"/> Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena; <input type="checkbox"/> Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena |
| DESTINATARI: Numero destinatari coinvolti: Eventuali caratteristiche specifiche dei destinatari che si intende coinvolgere nel progetto: |
| Descrizione (massimo 20 cartelle): <i>(indicare: descrivere il progetto, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi; descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, metodologie, durata e modalità di realizzazione).</i> |
| Coerenza esterna: <i>(Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida; Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte)</i> |
| Innovatività: <i>(Metodologie e approcci innovativi al tema del disagio sociale)</i> |
| Soggetti coinvolti: <i>(Partenariato rilevante, modalità di coinvolgimento e consolidamento di reti)</i> |
| Priorità: <i>(specificare nel caso in cui il progetto venga realizzato nell'ambito di un'area rurale o periferico del territorio regionale)</i> |

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

ALLEGATO E**SCHEDA FINANZIARIA – PREVENTIVO DEL COSTO TOTALE DEL PROGETTO**

| |
|---|
| Costo totale: €..... |
| Contributo richiesto: €..... |
| Incidenza % del contributo sul costo totale:% |

| TIPOLOGIA DEI COSTI | | IMPORTO |
|---------------------|---|---------|
| (a) | A.1 Risorse umane interne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) | |
| (b) | A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) | |
| (c) | A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione) | |
| (d) | Totale costo personale diretto [(a)+(b)+(c)] | |
| (e) | Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, compresa l'indennità per i destinatari) [40%(d)] | |
| (f) | TOTALE DELLE SPESE PREVISTE [(d)+(e)] | |

* Tra i costi della macrovoce (e) possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'indennità di frequenza, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Elenco risorse umane interne ed esterne impiegate nella realizzazione dell'intervento

| Nome e Cognome | Data e comune di nascita | Codice Fiscale | Sesso | Soggetto di riferimento | Titolo di studio | Interne/ Esterne | Ruolo | Esperienza | Parametri di costo (h/uomo o g/uomo) | | |
|----------------|--------------------------|----------------|-------|-------------------------|------------------|------------------|-------|------------|--------------------------------------|---------|--------------|
| | | | | | | | | | Costo h/g | Impegno | Costo Totale |
| | | | | | | | | | N. anni | Euro | N. ore/gg. |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | |

ALLEGARE CURRICULUM VITAE

IL DICHIARANTE (timbro e firma)

Regione Lazio PO FSE 2014-2020
Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà – Priorità di investimento 9.i. – Obiettivo specifico 9.1



REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza
Direzione Regionale Salute e Politiche sociali

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà
Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale
Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

Nota esplicativa circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per "coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione", così come descritto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2014

Allegato F

Riferimenti normativi

- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Accordo di partenariato di cui all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013 del 22 aprile 2014 e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 relativa al Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014/2020;
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017;
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi".

2. Premessa

Nella Programmazione 2014-2020 le regole definite per l'ammissibilità della spesa dei fondi strutturali hanno rafforzato il ricorso per il finanziamento delle operazioni delle opzioni di semplificazione della spesa. In particolare, l'art. 67 del Regolamento (UE) 1303/2013 e l'art. 14 del Regolamento (UE) 1304/2013 stabiliscono la possibilità di utilizzare diverse opzioni di semplificazione della spesa per il finanziamento delle sovvenzioni, che possono avvenire attraverso:

- tabelle standard di costi unitari;
- somme forfettarie;
- finanziamento a tasso forfettario, calcolato applicando una determinata percentuale a una o più categorie definite.

Per quanto riguarda il FSE, l'art. 14, paragrafo 4 del Regolamento (UE) 1304/2013 dispone che *"le sovvenzioni e l'intervento rimborsabile per le quali il sostegno pubblico non supera i 50.000 EUR prendono la forma di tabelle standard di costi unitari o di importi forfettari", rendendo pertanto obbligatorio per l'Autorità di Gestione ricorrere alle modalità di semplificazione della spesa previste dai regolamenti per il finanziamento delle operazioni fino a 50.000 euro.*

3. Adozione dello strumento di semplificazione dei costi del tasso forfettario del 40% delle spese delle spese dirette di personale ammissibili e descrizione degli interventi da cofinanziare

L'Amministrazione intende realizzare a valere sull' Avviso "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva" la realizzazione di progetti finalizzati ad implementare servizi di presa in carico di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale (si veda il punto 3 dell'Avviso) per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e alla possibilità di occupabilità futura. I progetti dovranno essere caratterizzati da una componente di innovatività che si esprima in molteplici dimensioni, dal modello operativo, alla co-partecipazione, all'integrazione delle risorse, agli spazi, alla governance.

In considerazione dell'attivazione di tali percorsi l'Amministrazione, in linea con quanto previsto dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, nonché con la natura delle operazioni da cofinanziare (laddove, facendo riferimento a similari e pregressi interventi finanziati, si è osservato come la maggior parte dei costi sostenuti si sono concentrati sulle voci relative alle "Risorse umane"), ha scelto di utilizzare quale strumento di semplificazione dei costi un tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, al fine di coprire tutti i restanti costi dell'operazione. In riferimento a questa opzione, è necessario specificare che l'Amministrazione non è tenuta a procedere ad alcun calcolo a sostegno di tale definizione di tasso forfettario rispetto ai costi diretti riferiti al personale. Ciò in virtù di quanto disposto sempre dall'art. 14, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1304/2013, laddove viene esplicitato che lo Stato membro non ha alcun obbligo di eseguire calcoli per determinare il tasso di forfetizzazione applicabile.

4. Aspetti pratici in relazione allo strumento del tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili.

Coerentemente con la scelta dell'Amministrazione di adottare il tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette del personale, i piani finanziari predisposti dai proponenti dovranno indicare in maniera dettagliata unicamente l'ammontare delle spese relative al costo delle Risorse Umane. Le spese relative a tutti i restanti costi ammissibili necessari per l'attuazione dell'operazione, troveranno copertura nell'ambito dell'ulteriore importo forfettario riconosciuto, pari al 40% del costo del personale ammissibile.

Nella tabella che segue è riportata una esemplificazione di come dovranno essere rappresentati i costi in fase di presentazione della proposta progettuale.

| Voci di costo | |
|----------------------|--|
| (a) | A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) |
| (b) | A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista) |
| (d) | Totale costo del personale diretto [(a)+(b)] |
| (e) | Restanti costi ammissibili (Tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale ammissibili)* [40%(d)] |
| (f) | Totale [(d)+(e)] |

* Tra i costi della macrovoce (e) possono essere annoverate, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'indennità di frequenza, le spese relative all'acquisto di materiali e attrezzatura, spese per vitto e trasporti, spese generali, ecc.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai

partecipanti (aula, stage, accompagnamento in uscita, esame). L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane.

Nella predisposizione del piano finanziario, in relazione ai costi diretti del personale, che rientrano nell'ambito della macrovoce A, si dovranno rispettare tutte le regole e le indicazioni previste dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari relativi alla rendicontazione dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere rendicontati per mezzo della documentazione di spesa i soli costi connessi alle Risorse umane direttamente impiegate nel progetto (voci A.1, A.2 e A.4), così come previsto dalla normativa UE, nazionale e regionale e, in particolare, secondo quanto disposto dalla Determinazione Dirigenziale sopra richiamata.

I restanti importi riconosciuti saranno calcolati in proporzione al totale delle spese ammissibili del personale, pari al 40% di detti costi, e non dovranno essere comprovati in fase di rendicontazione da alcun documento giustificativo.

Nel caso in cui i costi ammissibili di personale direttamente impegnato nel progetto riconosciuti in fase di rendiconto finale risultino inferiori agli importi previsti, l'importo forfettario riconosciuto a copertura degli ulteriori costi sarà ridotto proporzionalmente.

Nel riconoscere l'ammissibilità della spesa dei costi diretti del personale, l'Autorità di Gestione terrà conto di tutti i principi di base previsti, quali la pertinenza, l'imputabilità, l'effettività, la temporalità, la comprovabilità, la legittimità, la tracciabilità e i limiti stabiliti e autorizzati. Inoltre terrà conto della realizzazione delle azioni e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto finanziato.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



REGIONE LAZIO
Assessorato Politiche Sociali, Sport e Sicurezza
Direzione Regionale Salute e Politiche sociali

Attuazione del Programma Operativo della Regione Lazio Fondo Sociale Europeo
Programmazione 2014-2020

Asse prioritario 2 - Inclusione Sociale e lotta alla povertà

Priorità di investimento 9.i- Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità

Obiettivo specifico 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale

Azione 9.1.2 Servizi sociali innovativi di sostegno a nuclei familiari multiproblematici e/o a persone particolarmente svantaggiate o oggetto di discriminazione

PRESA IN CARICO, ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO PER L'INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



INDICE

| | |
|---|----|
| INDICE | 2 |
| 1. CARATTERISTICHE DELL'AVVISO | 3 |
| 2. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO DEL FSE | 9 |
| 3. DESTINATARI | 9 |
| 4. ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI | 10 |
| 5. DURATA..... | 12 |
| 6. SOGGETTI PROPONENTI | 12 |
| 7. SCADENZA..... | 13 |
| 8. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA) | 14 |
| 9. RISORSE FINANZIARIE | 14 |
| 10. PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI..... | 15 |
| 11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE | 15 |
| 12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI..... | 16 |
| 13. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO..... | 17 |
| 14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO | 18 |
| 15. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI | 19 |
| 16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO | 19 |
| 17. REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO | 21 |
| 18. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ | 21 |
| 19. CONTROLLO E MONITORAGGIO | 22 |
| 20. CONSERVAZIONE DOCUMENTI | 23 |
| 21. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY | 23 |
| 22. FORO COMPETENTE | 23 |
| 23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO..... | 23 |
| 24. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE..... | 23 |
| 25. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA | 24 |

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



1. CARATTERISTICHE DELL'AVVISO

1.1 Contesto

Con la comunicazione del 2010 "EUROPA 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", la Commissione europea ha individuato gli obiettivi e i criteri generali per la programmazione 2014-2020, con tre priorità: crescita intelligente, crescita sostenibile e crescita inclusiva.

La strategia si articola in 5 obiettivi tra cui quello di sottrarre 20 milioni di persone al rischio di povertà. Per la prima volta, quindi, nella storia della politica di coesione, viene fissato un obiettivo di tipo quantitativo relativo alla lotta alla povertà; d'altronde, l'attuale scenario socio economico, denotando la persistenza e addirittura l'incremento di tale fenomeno, ne conferma la centralità nella programmazione 2014-2020. I programmi FSE e FESR 2014-2020 contribuiscono al perseguimento dell'obiettivo sopra citato con un ruolo rilevante riservato alle Regioni titolari dei Programmi Operativi. Sulla scorta di quanto realizzato nel 2007-2013, sono perseguite, attraverso il FSE, le direttrici strategiche dirette a promuovere: l'inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili per migliorarne l'occupabilità e combattere la discriminazione; l'accesso a servizi sostenibili e di qualità in ambito sociale e sociosanitario quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva; l'imprenditorialità sociale quale strumento per garantire la disponibilità di servizi qualitativamente elevati a favore delle famiglie meno abbienti e creare al contempo nuove prospettive occupazionali.

Nell'ambito delle procedure previste dai regolamenti comunitari (accordo di Partenariato e Programmi operativi), la Regione ha perciò avviato la nuova programmazione e ha adottato con il POR FSE 2014-2020 - Programma operativo Regionale – Fondo Sociale Europeo, Interventi di Inclusione sociale e lotta alla povertà. In particolare, gli Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale rappresentano una delle azioni cardine della programmazione 2014-20 della Regione Lazio (Azione n. 41).

Gli effetti della crisi economica risultano aver inciso anche nei bilanci delle famiglie laziali. Tra il 2008 e il 2014, il reddito familiare subisce, infatti, una variazione importante e pari a 20,3%; diminuzione che, comunque, risulta non isolata se si considera che nel Centro e nell'intero Paese si ha un calo, rispettivamente, del 13,6% e dell'11,2%. Analizzando l'indice di intensità della povertà, nel Lazio nel 2014 si registra il valore più alto, evidenziando una condizione più critica dei cittadini residenti nel Lazio rispetto alla media italiana o residenti nelle regioni del Centro. L'incidenza delle famiglie relativamente povere nel 2014 si differenzia molto a seconda del genere del capofamiglia, dove per capofamiglia si intende il soggetto con il reddito più elevato all'interno del nucleo familiare: 26,7% per le donne e 14,9% per gli uomini.

L'analisi mostra anche che, nella Regione Lazio, nel 2008, la povertà era chiaramente "prerogativa" della classe anziana della popolazione (coloro che hanno più di 64 anni) mentre nel 2014 risulta concentrata maggiormente nella categoria di famiglie con capofamiglia giovane (età inferiore a 35 anni).

Osservando altresì l'incidenza di povertà assoluta, nel 2014, risultano povere nella regione, circa 170.000 le famiglie, per un totale di circa 412.000 individui.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



Nell'ambito di questo tessuto sociale più vulnerabile e fragile, la Regione ha individuato alcune categorie di persone caratterizzate da un più alto rischio di povertà e di esclusione sociale rilevata dalle più recenti analisi sociali e statistiche.

Donne vittime di violenza

La Regione Lazio è da anni impegnata al fine di contrastare la violenza di genere con azioni concrete anche a sostegno dei soggetti che operano in difesa delle vittime. In questo percorso la Regione Lazio ha attivato 38 strutture per il contrasto alla violenza sulle donne ed ha esteso la rete regionale dei servizi antiviolenza a tutto il territorio regionale. I centri antiviolenza, ovvero le strutture che operano una prima accoglienza verso le donne vittime di violenza e che ospitano anche servizi di ascolto, consulenza e animazione culturale sul territorio, sono passate da 8 a 21. Le case rifugio, strutture protette che ospitano le donne vittime di violenza che corrono un pericolo concreto, anche con eventuali figli minori, sono 13 strutture per un totale di 132 posti. Disponibili anche case per la semi-autonomia, strutture che ospitano donne, in uscita dal percorso di violenza, che stanno raggiungendo l'autonomia economica e lavorativa. Sono inoltre attive reti territoriali antiviolenza, ovvero quei servizi - come gli sportelli informativi antiviolenza - frutto della collaborazione tra istituzioni, enti locali, cooperative sociali e associazioni di volontariato.

L'incremento delle reti strutturali hanno avuto l'esito di avvicinare un numero sempre più ampio di donne a cui va offerta oltre che le forme di assistenza necessarie una presa in carico complessiva per un'inclusione attiva di queste persone. Nel 2015 sono state prese in carico 112 donne nelle case rifugio e si sono rivolte alla rete circa 2800 donne.

Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale

L'incidenza della povertà assoluta sulle fasce d'età (ISTAT – La povertà in Italia 2015) evidenzia che le fasce più colpite sono quelle dei minori, in aumento dal 10,00 al 10,09 e quella tra i 18 e i 34 anni dall'8,1 al 9,9 rispetto alle precedenti rilevazioni del 2014. Il tasso di disoccupazione che a livello nazionale è il 13%, per la fascia di età tra i 15 e i 24 supera il 42%.

Nel Lazio la popolazione di giovani tra i 18 e i 29 anni è di 588.130. Applicando le percentuali indicate del dato nazionale alla popolazione della Regione Lazio sarebbero più di 58.000 i giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di povertà assoluta nella Regione Lazio.

Giovani con disabilità tra i 18 e i 35 anni

In questi anni, a fronte di un esponenziale aumento dei fenomeni di multi problematicità entro i contesti sociali e familiari, si è assistito a una progressiva erosione degli investimenti nel sociale. Questo quadro risulta essere particolarmente gravoso per le persone a maggior rischio di emarginazione, come i soggetti con disabilità certificata, in particolar modo intellettiva e disagio psichico.

Secondo i dati ISTAT risulta che i 2/3 delle persone con disabilità sono fuori dal mercato del lavoro mentre solo il 3,5% sono occupati e il 0,9% in cerca di occupazione.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



D'altra parte la presenza di alunni con disabilità nel sistema nazionale di istruzione è progressivamente aumentata nell'ultimo decennio, attestandosi nell'a.s. 2014/2015 specificatamente nella Regione Lazio intorno al 3,2%.

A fronte di un maggior inserimento nel sistema scolastico, il percorso di inserimento nel contesto sociale e lavorativo appare particolarmente complesso per i giovani adulti con disabilità, soprattutto nei casi in cui le condizioni individuali e contestuali difficilmente pongono come possibili obiettivi futuri di occupabilità nel comune mercato del lavoro.

L'obiettivo ad un macro livello è quello di incidere con politiche di welfare di comunità che siano sempre più lontane dal mero assistenzialismo e da interventi di istituzionalizzazione.

Persone con limitazioni personali delle libertà 16-24 anni e tra i 24 e i 54

Negli istituti penitenziari della Regione Lazio, a settembre 2016, risultano detenute quasi 5.800 persone in esecuzione penale. I detenuti presenti (rilevazione DAP al 8/11/2016) con stato giuridico definitivo ed in regime di media sicurezza sono 3084, in netta prevalenza uomini (92,6%). Essi sono italiani nel 53,3% e stranieri nel 46,7% dei casi. Tra le detenute con stato giuridico definitivo ed in regime di media sicurezza, le straniere costituiscono invece la maggioranza, il 57%.

I detenuti (rilevazione DAP al 8/11/2016) presenti con stato giuridico definitivo, in regime di media sicurezza e con scarcerazione entro un anno, sono 847, in netta prevalenza uomini (92,4%). Essi sono in maggioranza stranieri, il 56,1%, e tra le detenute la percentuale di straniere sale al 59,4%.

Le persone detenute in esecuzione penale nella Regione Lazio sono suddivise all'interno di 14 strutture che hanno una capacità ricettiva differenziata, da 75 ad oltre 1200 persone. Le diverse Case Circondariali hanno sviluppato nel tempo offerte formative, sportive e ricreative diverse. Nel settore delle attività lavorative, risultano maggiormente presenti offerte di lavori di tipo domestico e di manutenzione all'interno delle istituzioni penitenziarie. Le esperienze lavorative svolte dai detenuti alle dipendenze di terzi, come anche quelle svolte all'esterno della struttura circondariale, sono molto limitate.

La Regione Lazio è impegnata a migliorare la qualità della vita nelle carceri e a garantire il recupero sociale dei detenuti attraverso un programma di interventi che ha portato a risultati di diminuzione della recidiva per i detenuti che godono di misure alternative: per chi sconta la pena in carcere è del 70%, per chi beneficia di misure alternative è del 20%.

Per quanto riguarda il diritto al lavoro, in 10 anni, 950 detenuti ed ex detenuti sono stati avviati al lavoro con le Coop sociali. Nel 2013 sono stati creati 38 posti di lavoro con l'avvio di attività artigianali e con i progetti realizzati in partnership con importanti aziende italiane.

1.2. Quadro normativo di riferimento

Il presente Avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

- Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 - "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Documento "Position Paper" dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020 - Rif.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



Ares (2012) 1326063 – del 9 novembre 2012 che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014-2020;

- Documento del Ministero dello Sviluppo economico - Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica del 27 dicembre 2012 – “Fondi comunitari, metodi e obiettivi per un uso efficace nel 2014-2020”;
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Direttiva del Presidente n. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2 Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020;
- Deliberazione del 17 luglio 2014, n. 479, con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- Deliberazione del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



- Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- Deliberazione di Giunta regionale del 17 febbraio 2015, n. 55 "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Deliberazione del Consiglio Regionale 23 dicembre 2014, n. 4 "Documento di Economia e Finanza regionale 2015. Anni 2015-2017";
- Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";
- Legge 24 giugno 1997, n. 196 "Norme in materia di promozione dell'occupazione" e successive modifiche e integrazioni;
- D.lgs. 19 dicembre 2002, n. 297 "Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, co. 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144" e s.m.i.;
- Legge del 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". "Linee guida in materia di tirocini" Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 1, comma 34, della legge 28 giugno 2012, n. 92 approvato dalla Conferenza Stato - Regioni in data 24 gennaio 2013;
- Legge dell'8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11 "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";
- Legge regionale del 06 Agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";
- Legge 7 aprile 2014, n. 56, cosiddetta Legge Delrio, «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni»;
- Legge regionale del 19 marzo 2014 n.4 "*Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna*";
- Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, adottato con Decreto legge 14 agosto 2013 n.93 "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province" convertito, con modificazioni, con legge 15 ottobre 2013, n.119;
- Legge del 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà".
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230 "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure private e limitative della libertà".

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



- Legge del 10 ottobre 1986, n.663 “Modifiche alla legge sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà”.
- Legge del 22 giugno 2000 n. 193, “Norme per favorire l'attività lavorativa dei soggetti in esecuzione penale”.
- Legge dell' 8 marzo 2001, n. 40 “Misure alternative alla detenzione a tutela del rapporto tra le detenute e figli minori”;
- Linee Guida del Ministero di Giustizia in materia di inclusione sociale a favore delle persone sottoposte a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria (2008);
- Legge n 112 del 12 luglio 2011 istitutiva dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- Decreto del Ministro della Giustizia del 5 dicembre 2012, “Approvazione della Carta dei Diritti e dei Doveri dei Soggetti in esecuzione penale e degli Interni”;
- Raccomandazione CM/Rec (2012)12 del Comitato dei Ministri agli Stati Membri sui soggetti in esecuzione penale stranieri ed in particolare il capitolo “Donne”;
- Legge 94 del 9 agosto 2013 “Recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena”;
- Decreto Legge del 31 agosto 2013, n.101 “ Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” art.7 (Disposizioni in materia di collocamento obbligatorio, di commissioni mediche dell'amministrazione della pubblica sicurezza, di lavoro carcerario);
- Decreto Legge del 23 dicembre 2013, n.146 “Misure urgenti in tema di tutela dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria”, convertito con modificazioni dalla L. 21 febbraio 2014, n. 10.
- Protocollo D'intesa del 28 gennaio 2014 alla presenza del Ministro dell'Interno tra il Capo della Polizia, il Direttore generale della Pubblica Sicurezza e l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza;
- Protocollo operativo del 13 novembre 2014 tra il Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria e la Conferenza nazionale volontariato e giustizia sullo statuto e le modalità d'azione del volontariato in ambito penitenziario;
- Legge 28 aprile 2014, n. 67 “Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili”;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (“Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”);
- Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 6 luglio 2010, n. 167 Regolamento recante disciplina dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18;
- Decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 2013 “Adozione del programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità”.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



1.3. Oggetto dell'Avviso

L'avviso intende promuovere la realizzazione di progetti finalizzati ad implementare servizi di presa in carico di persone in particolari condizioni di vulnerabilità e fragilità sociale descritti al punto 1.1 per orientarli e accompagnarli in percorsi di rafforzamento personale e sostegno sociale e all'occupabilità futura. I progetti dovranno essere caratterizzati da una componente di innovatività che si esprima in molteplici dimensioni, dal modello operativo, alla partecipazione, all'integrazione delle risorse, agli spazi, alla governance.

Gli interventi a valere sul presente Avviso sono finanziati nell'ambito dell'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, gli interventi ammessi al contributo ricadono all'interno della priorità 9.i "Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità", Obiettivo specifico 9.1 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale". Nello specifico, l'avviso in oggetto opera all'interno dell'Azione Cardine 41: Interventi per contrastare i rischi di povertà e di esclusione sociale.

L'azione si inserisce nel quadro della programmazione FSE 2014/2020 Asse II - Inclusione Sociale e lotta alla povertà, attuato dalla Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali in qualità di Organismo Intermedio, svolgendo compiti e funzioni delegate, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento UE n. 1303 del 2013, dall'Autorità di Gestione del POR FSE.

2. DISCIPLINA DI RIFERIMENTO DEL FSE

Fatte salve specifiche indicazioni contenute nel presente Avviso, le operazioni si realizzano nel rispetto della disciplina prevista dal Regolamento (UE) N. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) N. 1304/2013.

L'Avviso si attua nelle more del processo di revisione del sistema di gestione e controllo connesso alla realizzazione della programmazione FSE 2014/2020, tenuto conto dell'avvenuto accertamento della coerenza tra le disposizioni presenti nei richiamati provvedimenti e la normativa UE citata al paragrafo 1.2.

La Regione effettuerà l'attività di controllo ai sensi dell'art 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

L'Avviso si attua attraverso l'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013, rappresentata dall'utilizzo di un tasso forfettario al 40% delle spese dirette di personale ammissibili per la copertura dei restanti costi ammissibili del progetto.

3. DESTINATARI

I destinatari del presente Avviso sono persone in condizione di svantaggio e di particolare vulnerabilità e fragilità sociale di seguito descritti:

- a) Donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



- b) Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e micro criminalità;
- c) Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (art.3 comma 1 della legge 104/92) e/o disagio psichico medio-grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche;
- d) Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena;
- e) Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena.

I destinatari dell'intervento sono riconducibili alla categoria "le altre persone svantaggiate" di cui all'allegato I del regolamento (CE) 1304/2013.

I destinatari devono essere residenti nella Regione Lazio. Per il target relativo ai detenuti il destinatario dovrà essere domiciliato presso una casa circondariale della Regione Lazio ed avere la residenza a fine pena nel territorio della regione Lazio.

I destinatari non comunitari devono essere in possesso di regolare permesso di soggiorno.

4. ARTICOLAZIONE DEI PROGETTI

I progetti presentati dovranno fare riferimento ad uno dei target indicati al punto 3 e dovranno prevedere misure di presa in carico, orientamento e accompagnamento personalizzato. Ciascun progetto dovrà essere articolato per gruppi di destinatari compresi orientativamente tra un minimo di 8 ad un massimo di 15 persone. Nel caso di disabilità medio/grave, il gruppo dovrà essere al massimo di 6 soggetti. I progetti presentati possono prevedere più gruppi di destinatari, fermo restando il numero massimo previsto per ciascun gruppo.

I progetti oggetto della valutazione del presente avviso saranno articolati obbligatoriamente nelle seguenti fasi, per una durata complessiva per singolo destinatario di 600 ore:

1. Presa in carico

Questa fase si attuerà con modalità diverse a seconda delle tipologie dei destinatari e potrà prevedere sia attività di individuazione diretta sul territorio, sia prese in carico in collaborazione con le reti e i servizi competenti di riferimento rispetto ai target scelti. Per quanto riguarda specificatamente il target dei detenuti i destinatari saranno individuati dall'Amministrazione Penitenziaria, in base a specifici accordi da stipulare tra la stessa e la Regione Lazio.

2. Orientamento

Attraverso attività di assessment e counseling si dovrà conseguire una valutazione iniziale delle risorse, delle competenze, delle attitudini, dei desiderata della persona così come anche delle difficoltà di ordine sociale economico che tengano conto anche del contesto familiare e sociale e di eventuali problematiche sanitarie. Questa fase è finalizzata alla

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



definizione del progetto individualizzato. L'attività può prevedere attività di gruppo e di tipo individuale.

3. Progetto individualizzato

Questa fase prevede la definizione, in accordo con il destinatario, del percorso individualizzato che dovrà essere svolto durante il progetto, con l'obiettivo di rafforzamento delle capacità personali e di ri-attivazione nel tessuto sociale. I percorsi individualizzati dovranno essere pianificati prevedendo, a seconda delle caratteristiche della persona, le seguenti azioni:

- a. *Azioni di empowerment*: obiettivo dell'azione è quello offrire occasioni di crescita personale, professione e di integrazione della persona nelle comunità locali. Nel progetto, il proponente dovrà descrivere le attività che intende promuovere, quali risorse e reti locali intende attivare (volontariato, azioni di cittadinanza attiva, rafforzamento di competenze relazionali e tecniche, ecc.), le metodologie e le durate previste.
- b. *Accompagnamento*: la realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività di tutoraggio e Scouting sulle opportunità formative e lavorative disponibili offerte sia dalle Amministrazioni pubbliche che dal sistema delle imprese anche no profit, al fine di orientare il progetto individualizzato a successivi inserimenti lavorativi;
- c. *Sostegno psicologico*: potranno essere previsti anche specifici interventi di assistenza psicologica individuale o di gruppo finalizzati a rafforzare l'autostima e la capacità di relazione dei destinatari. Nella progettazione dell'intervento, il proponente dovrà indicare modalità di svolgimento, metodologie, contenuti formativi previsti e durate orarie.
- d. *Sostegno e counselling familiare*: potranno essere previste misure di sostegno nei confronti delle famiglie dei destinatari, allo scopo di promuovere una partecipazione attiva di tutto il nucleo familiare nei percorsi di inclusione, condividendo scelte e obiettivi, anche in ottica di potenziamento complessivo dell'intervento realizzato sul singolo destinatario coinvolto nel progetto.
- e. *Sostegno e counselling in materia di diritto civile penale fiscale e del lavoro* da realizzarsi anche attraverso la rete dei servizi territoriali (obbligatorio per i detenuti)
- f. *Laboratori inclusivi*: da svolgersi in gruppo, dovranno essere previste attività laboratoriali, visite di studio, attività su competenze chiave volte al rafforzamento delle espressività personale in un'ottica di inclusione sociale;

4. Monitoraggio e valutazione

La realizzazione dei percorsi individualizzati dovrà essere accompagnata da una attività continuativa di monitoraggio volta alla verifica di eventuali problematicità del progetto verificando anche le necessità di modifica dello stesso e il potenziamento delle reti a supporto del progetto. In questa fase dovranno essere predisposte le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte delle competenze acquisite e una relazione finale relativa all'intero progetto.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



Ciascun progetto dovrà prevedere l'attivazione di un partenariato con le Istituzioni, locali e/o centrali, attive sul territorio con riferimento alla specifica tematica del disagio ed alla tipologia dei destinatari coinvolti. In fase di presentazione del progetto, pertanto, il proponente dovrà allegare una dichiarazione di manifestazione di interesse da parte di dette Istituzioni, nella quale venga esplicitato, oltre all'adesione rispetto agli obiettivi e alle modalità di intervento proposte, anche il ruolo pro-attivo che l'Istituzione si impegna a perseguire per la positiva riuscita del progetto.

Il progetto in fase di realizzazione dovrà altresì prevedere la realizzazione di reti territoriali attraverso specifici accordi di partenariato con operatori del no profit, dell'impresa sociale e imprenditoria territoriale.

La Regione Lazio si attiverà per la predisposizione di opportuni accordi di collaborazione con le diverse Amministrazioni interessate al fine di supportare l'attuazione dei progetti che usufruiranno del contributo.

Possono essere inserite nel progetto anche offerte di tirocini e inserimento lavorativo a seguire la chiusura dell'intervento.

Saranno favorevolmente valutate le proposte che riguardino aree rurali e periferiche del territorio regionale.

5. DURATA

I progetti hanno una durata massima di 12 mesi. Per ogni singolo destinatario, il percorso individuale e le relative azioni che lo articolano non potranno avere durata superiore ai 10 mesi.

6. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare proposte i seguenti soggetti:

Soggetti del terzo settore di cui all'art. 39 comma 2 della legge regionale del 10 agosto 2016 n. 11:

- a. organizzazioni di volontariato di cui alla l.r. 29/1993 e successive modifiche;
- b. associazioni di promozione sociale di cui alla l.r. 22/1999 e successive modifiche;
- c. associazioni di cui alla legge regionale 24 maggio 1990, n. 58 (Concessione di contributi ad associazioni sociali regionali) e successive modifiche;
- d. cooperative sociali di cui alla l.r. 24/1996 e successive modifiche;
- e. imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155 (Disciplina dell'impresa sociale, a norma della legge 13 giugno 2005, n. 118) e successive modifiche;
- f. fondazioni;
- g. fondazioni di partecipazione e di comunità;
- h. istituti di patronato e di assistenza sociale di cui alla legge 30 marzo 2001, n. 152 (Nuova disciplina per gli istituti di patronato e di assistenza sociale) e successive modifiche;
- i. enti ausiliari di cui all'articolo 2 della legge regionale 22 settembre 1982, n. 44 (Disciplina delle attività di prevenzione e riabilitazione degli alcoolisti e

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



tossicodipendenti svolte dagli enti ausiliari di cui all' articolo 94 della legge 22 dicembre 1975, n.685) e successive modifiche;

- j. enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;
- k. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro.

I soggetti suindicati devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. documentata esperienza almeno triennale con riferimento ad attività di presa in carico analoghe a quelle del presente avviso con riferimento alle categorie di destinatari oggetto dell'intervento proposto;
2. sede legale e operativa nella regione Lazio, oppure sede legale fuori dalla regione Lazio ma almeno una sede operativa ubicata nel territorio regionale.

La proposta può essere presentata anche in ATS, costituita o costituenda, fermo restando il possesso dei requisiti sopra indicati in capo al soggetto capofila.

In tutti i casi di presentazione di Proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i Soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze, dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto (Allegato A - modello 03).

Il soggetto capofila è l'unico responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione Regionale e, pertanto, risponde in via diretta della realizzazione dello stesso in tutte le sue fasi ed è individuato quale unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con la Regione Lazio in relazione agli obblighi di cui al presente avviso.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è **causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.**

7. SCADENZA

Le domande di ammissione al contributo di cui al presente Avviso potranno essere presentate, con riferimento ai sottoelencati periodi di scadenza.

| Annualità | Termini di presentazione delle proposte |
|-----------|---|
| Anno 2017 | Dalle ore 9.00 del 15/12/2016 alle ore 17.00 del 15/02/2017 |
| Anno 2018 | Dalle ore 9.00 del 19/02/2018 alle ore 17.00 del 09/3/2018 |
| Anno 2019 | Dalle ore 9.00 del 18/02/2019 alle ore 17.00 del 11/3/2019 |

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



8. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)

È vietata la subcontraenza di tutta o parte dell'attività. Pertanto non è possibile cedere, a qualsiasi titolo o fine, la titolarità delle attività. Tutti gli atti che possano, anche in via indiretta, configurare simili fattispecie, a giudizio esclusivo della Regione Lazio, determineranno la revoca del finanziamento concesso.

9. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse destinate al presente avviso ammontano a complessivi euro 24.000.000,00 a valere sulle risorse FSE del POR 2014-2020 Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà" del POR Lazio FSE 2014/2020. In particolare, gli interventi ammessi al contributo ricadono all'interno della priorità 9.i "*Inclusione attiva anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità*", Obiettivo specifico 9.1 "*Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale*".

Le risorse finanziarie sono suddivise in 5 linee corrispondenti ognuna alle tipologie di destinatari di cui al punto 3 e di seguito indicate:

- a) Linea 1 - Donne vittime di violenza prese in carico dalla rete antiviolenza e avviate verso percorsi di autonomia: euro **2.000.000,00**;
- b) Linea 2 - Giovani tra i 18 e i 29 anni in condizioni di disagio economico e sociale definito dai seguenti elementi: inoccupazione persistente, famiglie multiproblematiche, condizioni a rischio per uso stupefacenti e micro criminalità: euro **8.000.000,00**;
- c) Linea 3 - Giovani adulti tra i 18 e i 35 anni con disabilità (art.3 comma 1 della Legge 104/92) e/o disagio psichico medio-grave diagnosticato dalle strutture sanitarie pubbliche: euro **10.000.000,00**;
- d) Linea 4 - Persone tra i 16 e i 24 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria con limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena: euro **2.000.000,00**;
- e) Linea 5 - Persone tra i 25 e i 54 anni di età sottoposte ad almeno un provvedimento definitivo di condanna emesso dall'Autorità giudiziaria di limitazione o restrizione della libertà individuale, in regime di media sicurezza senza aggravanti di pericolosità sociale a 6/9 mesi dal fine pena: euro **2.000.000,00**.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



Le risorse complessive sono così ripartite:

| Linea di intervento | Importo totale (Euro) | Risorse 2017 (Euro) | Risorse 2018 (Euro) | Risorse 2019 (Euro) |
|-----------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Donne vittime di violenza | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Giovani 18-29 anni | 8.000.000,00 | 3.200.000,00 | 3.200.000,00 | 1.600.000,00 |
| Giovani disabili 18-35 anni | 10.000.000,00 | 4.000.000,00 | 4.000.000,00 | 2.000.000,00 |
| Detenuti 16-24 anni | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Detenuti 25-54 anni | 2.000.000,00 | 800.000,00 | 800.000,00 | 400.000,00 |
| Totale | 24.000.000,00 | 9.600.000,00 | 9.600.000,00 | 4.800.000,00 |

La Regione si riserva la possibilità di destinare eventuali risorse residue di una Linea a seguito dell'approvazione delle graduatorie definitive, ad altre Linee con più proposte finanziabili sulla base del maggior punteggio conseguito.

L'Amministrazione si riserva altresì di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori fondi che si rendessero disponibili.

10. PARAMETRI FINANZIARI DEI PROGETTI

Ciascuna proposta potrà avere un importo massimo di 250.000,00 euro.

Per ciascun destinatario dovrà essere prevista, per ciascuna ora di attività svolta, un'indennità oraria pari a sei euro/ora per complessive 600 ore. L'importo mensile massimo dell'indennità non potrà pertanto essere superiore a 300,00 euro lordi, con una maggiorazione o diminuzione del 25% in caso di picchi di attività in specifici mesi di attività.

11. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Ciascun proponente (sia in forma singola che associata) può presentare massimo due proposte progettuali, relative alla stessa linea o a linee di intervento differenti.

I progetti devono essere presentati esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <http://www.regione.lazio.it/sigem>. La procedura telematica è disponibile in un'area riservata del sito, accessibile previa registrazione del soggetto proponente e successivo rilascio delle credenziali di accesso (nome utente e password).

I soggetti già registrati potranno accedere inserendo le credenziali in loro possesso. L'inserimento delle credenziali permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

Ai fini della ammissione faranno fede i dati presenti all'interno del sistema.

Al termine della fase di inserimento, la procedura informatica consentirà:

- l'invio del formulario, operazione che blocca le modifiche e assegna il codice di riferimento univoco alla proposta progettuale;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



- la trasmissione della domanda di ammissione a finanziamento e di tutti i documenti allegati, prodotti dalla procedura telematica, debitamente firmati e scansionati in formato pdf.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista dall'avviso e prodotta dal sistema.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diverse da quella indicata comportano l'esclusione.

Le informazioni e la documentazione da caricare obbligatoriamente a sistema per l'ammissibilità alla fase di valutazione, sono elencate di seguito:

- formulario di presentazione della Proposta da compilare on line (allegato D);
- scheda finanziaria di progetto, da compilare on line (Allegato E);
- domanda di ammissione a finanziamento, prodotta dal sistema come da allegato A 01, da stampare, firmare e allegare;
- dichiarazioni redatte sui modelli Allegato A 02a e 02b, prodotte dal sistema, da stampare, firmare e allegare (nel caso di ATI/ATS deve essere compilato il modello Allegato A 02b da tutti i componenti mandanti dell'associazione);
- atto unilaterale di impegno, come da modello Allegato B, prodotto da sistema, da stampare, firmare e allegare;
- lettera di adesione al progetto da parte di Istituzioni e soggetti pubblici competenti per territorio e per tematica, con riferimento alla tipologia di destinatari del progetto e delle caratteristiche del disagio;
- documento di identità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente o, in caso di ATS o ATI di tutti i rappresentanti legali o loro delegati dei soggetti costituendo l'associazione;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti o degli altri soggetti facenti parte dell'ATI o ATS;
- atto di costituzione dell'ATS o ATI, laddove già costituita, nel caso di soggetto associato;
- dichiarazione di intenti (secondo il modello Allegato A 03) di tutti i soggetti che si presentano in forma associata nel caso di soggetto associato, in sostituzione dell'atto di costituzione, qualora questa non sia stata ancora formalizzata. La dichiarazione di intenti deve essere sottoscritta da tutti i rappresentanti legali dei soggetti coinvolti.

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.

Dovranno inoltre essere allegati i Curricula vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

12. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

La valutazione sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b). I motivi di esclusione sono analiticamente dettagliati nell'Allegato C.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche sociali sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE Regione Lazio 2014-2020, che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri:

| Criteri | Sottocriteri | Punti min-max |
|--|--|---------------|
| a) Qualità e Coerenza progettuale interna | min-max totale criterio a) | 0-30 |
| | <i>Chiarezza espositiva</i> | 0-10 |
| | <i>Coerenza interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni)</i> | 0-20 |
| b) Coerenza esterna | min-max totale criterio b) | 0-20 |
| | <i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo e ai principi guida</i> | 0-5 |
| | <i>Diagnosi dei fabbisogni e soluzioni proposte</i> | 0-15 |
| c) Innovatività | min-max totale criterio c) | 0-25 |
| | <i>Metodologie e approcci innovativi al tema del disagio sociale</i> | 0-25 |
| d) Priorità | min-max totale criterio d) | 0-10 |
| | <i>Aree rurali e periferiche del territorio regionale</i> | 0-10 |
| e) Soggetti coinvolti | min-max totale criterio e) | 0-15 |
| | <i>Ruolo e rilevanza degli attori e dei soggetti attivati sul territorio per la facilitazione degli obiettivi progettuali</i> | 0-5 |
| | <i>Capacità di attivare reti stabili sul territorio per il contrasto del disagio sociale</i> | 0-10 |

Il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di **trasmissione telematica** del progetto.

13. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili nell'ambito di ciascuna linea di intervento.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che, per ciascuna linea di intervento, hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che per ciascuna linea di intervento non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni dalla data di scadenza per la presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse disponibili. Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <http://www.regione.lazio.it> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

14. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Pena la revoca, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;
- attuare ed ultimare tutte le operazioni nei tempi previsti nella proposta presentata e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- per proposte presentate da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, non formalizzate al momento della presentazione del progetto, a procedere alla formalizzazione dell'Associazione entro e non oltre 30 gg. dalla notifica di approvazione del progetto presentato e comunque prima dell'avvio delle attività;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti il contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 Agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti il progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione il codice progetto e il codice azione identificativi dell'intervento autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento senza giustificata motivazione e preventiva richiesta alla Regione Lazio che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



monitoraggio messo a disposizione dall'Amministrazione e secondo le modalità stabilite dalla Regione stessa, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;

- collaborare con tutte le Autorità preposte ai controlli (Regione Lazio, Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.) nell'ambito di verifiche anche in loco dell'avvenuta realizzazione delle attività, nonché di ogni altro controllo, garantendo la conservazione e la disponibilità della relativa documentazione nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) N. 1303/2013, restando comunque salvi i maggiori obblighi di conservazione stabiliti all'art. 2220 del codice civile;
- adempiere agli obblighi di informazioni e comunicazione previsti in capo ai beneficiari di risorse del Fondo Sociale Europeo;
- provvedere alla stipula della polizza di responsabilità civile verso terzi (RCT) e all'apertura di un'apposita posizione assicurativa (INAIL) sul rischio legato all'attività svolta dal destinatario per la durata del progetto.

15. GESTIONE FINANZIARIA E COSTI AMMISSIBILI

L'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi riferito al tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, conformemente all'art. 14, par. 2, del Regolamento (UE) n. 1304/2013 (si veda in tal senso l'Allegato F quale "Nota esplicitiva circa l'adozione del tasso forfettario sino al 40% delle spese dirette di personale ammissibili, per coprire i restanti costi ammissibili di un'operazione").

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane (interne ed esterne) e di tutti gli altri costi, tra i quali le indennità ai destinatari: l'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% dei costi ammissibili delle risorse umane.

I costi ammissibili (Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012) per le risorse umane si riferiscono alle spese di personale per:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, operatori, assistenti sociali, psicologici, orientatori, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale.

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa e devono rispettare le indicazioni e i limiti contenuti nella Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo avverrà in tre tranche:

- anticipo pari al 40% del contributo;

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



- secondo anticipo pari al 40% del contributo;
- pagamento finale commisurato all'importo riconosciuto.

Per il pagamento del primo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- contratto di fidejussione assicurativa o bancaria (modello ministeriale di cui al D.M. n. 96 del 22 aprile 1997).

Per il pagamento del secondo anticipo, deve essere presentata la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria (modello ministeriale di cui al D.M. n. 96 del 22 aprile 1997);
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per la sola macrovoce di spesa delle risorse umane. Ai fini dell'erogazione del secondo anticipo il soggetto attuatore deve aver speso almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto corredato della seguente documentazione:

- relazione dettagliata conclusiva dell'attività realizzata, comprendente anche le relazioni individuali di attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dai destinatari, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445;
- copia dei registri individuali;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fidejussione assicurativa o bancaria;
- modulistica compilata come previsto dalla Determina Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012 comprensiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per la sola macrovoce di spesa delle risorse umane.

Il soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento: in questo caso non è necessaria la presentazione della polizza fidejussoria.

L'erogazione del contributo è subordinata all'acquisizione del CUP e alla presenza di un DURC positivo, ove previsto.

Tutte le spese dirette del personale devono essere riferite al periodo compreso tra la data di avvio e quella di conclusione di attività del progetto. Fanno eccezione le spese per le operazioni amministrative di rendicontazione (successive alla fine delle attività). Tali spese dovranno comunque essere state effettivamente sostenute al momento della presentazione del rendiconto, pena l'inammissibilità.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



Le spese dirette riferite al personale devono essere identificabili, riconducibili al progetto e attestate da documenti giustificativi (fatture, ricevute, buste paga, F24, ecc.). Devono, inoltre, essere esibiti i giustificativi che attestino l'effettivo pagamento delle spese rendicontate (bonifici bancari, mandati di pagamento quietanzati, ecc.). Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde. Pertanto, l'importo indicato per le diverse tipologie di risorse umane deve comprendere tutti gli oneri fiscali e previdenziali a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Sarà onere del soggetto attuatore consegnare unitamente ai documenti giustificativi della spesa un prospetto riepilogativo del calcolo del costo lordo sostenuto per il personale. Per le retribuzioni calcolate su base oraria sarà fatto riferimento al CCNL del settore di riferimento.

L'importo forfettario del 40% delle spese dirette del personale ammissibili, dovrà essere utilizzato per coprire tutti i restanti costi necessari per la realizzazione dell'operazione, quali ad esempio le indennità erogate ai destinatari, e tali spese non dovranno essere rendicontate, giustificate o supportate da alcun documento di spesa. L'importo forfettario pari al 40% delle spese di personale previsto dal preventivo approvato rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'Amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

Le modalità di invio della rendicontazione e le procedure di accesso e utilizzo del sito <http://www.regione.lazio.it/sigem> saranno comunicate successivamente dalla Regione.

17. REVOCA O RIDUZIONE DEL FINANZIAMENTO

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. n. B06163 del 17/09/2012, la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo, in via del tutto eccezionale, il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

18. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

I beneficiari delle operazioni hanno specifiche responsabilità in materia di informazione e comunicazione; come previsto dalle Linee Guida per i beneficiari adottati dalla Regione con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015; essi sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi all'operazione, riportando:

- l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nel Regolamento (UE) n. 821/2014 insieme a un riferimento all'Unione;
- un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



Durante l'attuazione dell'operazione, il beneficiario è tenuto ad informare i destinatari dell'iniziativa e il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione ed il Programma Operativo sono stati finanziati dal fondo FSE.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico devono recare gli emblemi adottati con Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20/11/2015 disponibili nel Portale Lazio Europa al seguente link:

http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/?vw=documentazioneDettaglio&id=7716

19. CONTROLLO E MONITORAGGIO

La Regione effettua controlli, ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione dei progetti, nonché la conformità degli stessi alle finalità per le quali sono stati concessi i contributi, così come stabilito dall'art. 125, par. 5 del Reg. (UE) n.1303/2013.

La Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Ai fini delle verifiche in loco, il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione di progetto ed ogni altro tipo di documentazione presentata a sostegno dell'operazione oggetto di valutazione.

L'attività di controllo si concentrerà sugli aspetti tecnici e fisici delle operazioni, con particolare attenzione per i controlli in loco *in itinere* e mediante i controlli amministrativi, al fine di verificare l'effettiva realizzazione delle attività secondo la tempistica, la quantità e le caratteristiche previste dall'Avviso e dal progetto approvato.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo FSE 2014-2020 e attraverso specifiche azioni, anche in loco, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi.

Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico.

Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"
 Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1
 Determinazione n.....



e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

20. CONSERVAZIONE DOCUMENTI

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art.140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica.

I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

21. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto della D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

22. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

23. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è la dott.ssa Tiziana Biolghini, Dirigente dell'Area Sussidiarietà Orizzontale, Terzo Settore e Sport della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali.

24. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dal secondo giorno di

Regione Lazio POR FSE 2014-2020

Avviso pubblico "Presenza in carico, orientamento e accompagnamento per l'inclusione sociale attiva"

Asse II – Inclusione sociale e lotta alla povertà -Priorità di investimento 9.i – Obiettivo specifico 9.1

Determinazione n.....



pubblicazione dell'Avviso e fino a tre giorni prima di ciascuna scadenza per la presentazione delle proposte: avvisoinclusionesociale@regione.lazio.it e al n° tel. 06-51684947.

25. DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio <http://www.socialelazio.it> nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.